

	 ISTITUTO COMPRESIVO PORTO GARIBALDI	
	Via Pastrengo n.1	
	44029 – PORTO GARIBALDI (Comacchio) - (Fe) C.F. 91016560384	
	☐ 0533.324697 - ☐ 0533.353438	e-mail: feic82000p@istruzione.it p.e.c.: FEIC82000P@PEC.ISTRUZIONE.IT

**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE
PER IL TRIENNIO SCOLASTICO
2019-2022**



*“Non ho mai insegnato nulla
ai miei studenti;
ho solo cercato di metterli
nelle condizioni migliori
per imparare”
Albert Einstein*

SOMMARIO

I	LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	
	- ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO	3
	- CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA	3
	- RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI	4
	- RISORSE PROFESSIONALI	4
II	LE SCELTE STRATEGICHE	
	- PRIORITA' DESUNTE DAL RAV	5
	- OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI	6
	- PIANO DI MIGLIORAMENTO	6
	- PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE	7
III	L' OFFERTA FORMATIVA	
	- TRAGUARDI ATTESI IN USCITA	8
	- INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO	9
	-- CURRICOLO DI ISTITUTO	11
	ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	20
	VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	20
	AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA	21
IV	L'ORGANIZZAZIONE	
	MODELLO ORGANIZZATIVO	22
	ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA	24
	RETI E CONVENZIONI ATTIVATE	24
	PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE	25
	PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA	26
V	IL MONITORAGGIO, LA VERIFICA E LA RENDICONTAZIONE	
VI	ALLEGATI:	
	- ATTO DI INDIRIZZO	
	- PIANO DI MIGLIORAMENTO	
	- PIANO ANIMATORE DIGITALE	
	- PIANO ANNUALE INCLUSIONE	
	- PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'	
	- ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE:	
	CRITERI DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME GRIGLIE DI VALUTAZIONE	

SEZIONE I- LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L' Istituto Comprensivo di Porto Garibaldi è situato nel Comune di Comacchio e si colloca nella realtà territoriale e socioculturale del basso ferrarese. Dal punto di vista geografico, il Comune si estende su un territorio pianeggiante ed è inserito nel meraviglioso scenario del Parco del Delta del Po, del quale costituisce il capoluogo. Mare, valli e salina costituiscono aspetti di un ambiente unico in Italia, ricco di potenzialità ancora da valorizzare adeguatamente. Lo sviluppo economico appare complesso da definire, anche se è possibile cogliere alcune peculiarità. Non esistono insediamenti industriali e l'economia è differenziata nelle diverse frazioni di Porto Garibaldi e Lido degli Estensi. Porto Garibaldi si caratterizza per lo sviluppo di attività collegate alla pesca, al commercio ittico, alla ristorazione e al turismo balneare, mentre Lido degli Estensi presenta un' economia legata al flusso turistico estivo e balneare e dispone di una buona rete di servizi e strutture ricettive. L'Istituto Comprensivo "Porto Garibaldi" si è avvalso di un Comitato Genitori per contribuire alla raccolta di fondi per i nostri plessi e, inoltre, conta sul fondamentale supporto logistico e finanziario del Comune di Comacchio, che offre un notevole contributo nella realizzazione di numerose attività progettuali, volte soprattutto al recupero e alla personalizzazione degli apprendimenti per alunni in situazione di difficoltà.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

L' Istituto Comprensivo Porto Garibaldi è costituito dai seguenti plessi: 1) Scuola dell' Infanzia di Lido degli Estensi; 2) Scuola Primaria di Lido degli Estensi; 3) Scuola Primaria di Porto Garibaldi 4) Scuola Secondaria di Primo Grado di Porto Garibaldi.

SCUOLA DELL' INFANZIA DI LIDO DEGLI ESTENSI

Via M. M. Boiardo, 5- Lido degli Estensi 44029 (FE)

tel. 0533. 324697; fax 0533. 310451; E-mail: FEIC82000P@istruzione.it

La Scuola dell' Infanzia è costituita da 3 aule di sezione, un'aula polifunzionale che comprende la biblioteca e la LIM, un'ampia sala mensa con cucina per lo sporzionamento e la conservazione dei pasti, un ampio cortile attrezzato.

SCUOLA PRIMARIA DI LIDO DEGLI ESTENSI

Via M. M. Boiardo, 5 - Lido degli Estensi 44029 (FE)

tel: 0533.310450 fax: 0533.324187

La Scuola è composta da 5 aule dotate di LIM. Le attività motorie si svolgono nella palestra dell'Istituto "Remo Brindisi".

SCUOLA PRIMARIA DI PORTO GARIBALDI

Via Caiazzo, 15 - Porto Garibaldi 44029 (FE)

tel: 0533.324697; fax: 0533.353438; E-mail: FEIC82000P@istruzione.it

L'edificio, disposto su 2 piani, situato nel "cuore" di Porto Garibaldi e circondato da un ampio e alberato giardino, è così composto da 10 aule e 2 aule per attività di sostegno, un laboratorio d'informatica, un'aula di scienze fornita di LIM di uso comune, una biblioteca, un'aula di musica insonorizzata, una palestra, un grande refettorio organizzato a self-service. Il numero complessivo delle aule dotate di LIM è 12.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "GABRIO CASATI" DI PORTO GARIBALDI

Via Pastrengo, 1 - Porto Garibaldi 44029 (FE)

tel: 0533.324697 fax: 053.353438; E-mail: FEIC82000P@istruzione.it

E' un grande edificio disposto su 3 piani e circondato da un cortile alberato e con un ampio parcheggio pubblico, è composto da: 13 aule di cui 11 fornite di LIM; un'aula di scienze; una grande palestra con annessi spogliatoi e servizi igienici. L'edificio inoltre ospita gli uffici di Presidenza e la Segreteria amministrativa e didattica.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI

Le attrezzature informatiche presenti nei vari plessi sono da potenziare, sia in riferimento agli alunni che alla dotazione a disposizione dei docenti. E' necessario un ammodernamento del laboratorio scientifico ed informatico, nuovi arredi più funzionali e versatili, ed un ampliamento degli ambienti didattici ed amministrativi.

RISORSE PROFESSIONALI

Il personale docente è costituito da una percentuale di insegnanti ripartita in questo modo:

- circa il 35% personale al di sotto dei 45 anni;
- il restante 65% al di sopra dei 45 anni.

Per quanto riguarda la stabilità nella scuola degli insegnanti:

- fino a cinque anni circa 85%;
- oltre i cinque anni il 15% circa.

In riferimento alla stabilità prevale la permanenza degli insegnanti fino a cinque anni; in seguito ritornano nelle province d'origine o nel capoluogo.

SEZIONE II LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Aumentare i livelli di apprendimento, modulando gli interventi e differenziando la didattica con metodologie innovative.	Migliorare i risultati scolastici nel rispetto dei tempi di apprendimento di ciascuno. Consolidare e diffondere pratiche innovative.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	Attivare percorsi di innovazione metodologica e didattica volti allo sviluppo delle competenze chiave europee.	Attivazione di progetti innovativi: Scuola senza zaino, Etwinning, Tecnologie , Integrazione-inclusione, Reti di scuole, Educazione alla cittadinanza
	Risultati a distanza	Ampliare l'offerta formativa attraverso progetti scolastici ed extrascolastici per garantire il successo formativo degli studenti.	Monitorare i percorsi progettuali, coinvolgendo docenti, personale esterno , agenzie del territorio, la comunità. Valutare gli esiti.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

In riferimento ai risultati scolastici, risulta senza dubbio auspicabile un processo didattico condiviso che ci permetta di garantire livelli di apprendimento più solidi e qualitativamente apprezzabili, diminuendo nel contempo i fattori di variabilità che esistono all'interno delle classi, sia nella Scuola Primaria che nella Secondaria.

L'Istituto Comprensivo di Porto Garibaldi sta sperimentando da alcuni anni l'introduzione di modelli pedagogici e progetti di innovazione didattica volti a favorire il benessere degli alunni e a potenziare le competenze nel rispetto delle diversità e degli stili di apprendimento di ciascun allievo. Si intende diffondere le buone pratiche nei diversi ordini di scuola, che prevedono anche l'utilizzo delle tecnologie in classe.

Si intende coinvolgere attivamente le agenzie e le scuole del territorio e continuare la collaborazione con l'Amministrazione comunale.

Si intende ampliare l'offerta formativa tenendo conto dell'analisi del contesto nel quale la scuola opera: emerge un alto numero di minori con problemi di natura sociale, economica, culturale. La scuola vuole realizzare attività a favore dei minori con problemi di integrazione e di insuccesso scolastico e nel contempo valorizzare le eccellenze.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziare le abilità e sviluppare le competenze linguistiche, scientifiche e tecnologiche.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1 COMMA 7, L. 107/15)

Gli obiettivi formativi prioritari, esplicitati nell'Atto d'Indirizzo, che l' Istituto Comprensivo "Porto Garibaldi" si prefigge di conseguire :per il triennio 2019-2022 sono:

- 1) Potenziamento delle competenze linguistiche nella Lingua Inglese e nelle altre Lingue dell'Unione europea, sia nella Scuola dell'Infanzia, che nella Scuola Primaria e Secondaria, introducendo e potenziando modalità di approccio didattico secondo la metodologia CLIL, attraverso la diffusione di progetti Etwinning ed Erasmus;
- 2) potenziamento delle discipline motorie, a partire dalla Scuola dell'Infanzia, e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, mediante costituzione di un'offerta formativa extracurricolare e diversificata nelle attività proposte. Acquisizione di abilità logico-matematiche anche attraverso il movimento del corpo in funzione delle variabili spazio-temporali;
- 3) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, con particolare riferimento ed attenzione allo sviluppo delle competenze digitali ed alle discipline S.T.E.M., a partire dalla Scuola dell'Infanzia.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Si riporta una tabella che indica le aree e gli obiettivi di processo del PDM dell' Istituto Comprensivo Porto Garibaldi con descrizione delle attività di miglioramento che si prevedono realizzare nel triennio 2019-2022 (**Vedi allegato PDM**)

Area di processo	Obiettivi di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Garantire continuità, sin dalla Scuola dell'Infanzia, ad un approccio didattico comunicativo-relazionale per l'insegnamento della Lingua Inglese.	Potenziare le abilità e sviluppare le competenze linguistiche, scientifiche e tecnologiche.
	Potenziare le abilità e sviluppare le competenze comunicative sia nella lingua madre che in una lingua europea. Favorire un approccio metodologico di tipo CLIL sia nella Scuola Primaria che nella	

	Secondaria.	
	Utilizzare criteri omogenei e condivisi di valutazione relativamente agli apprendimenti e al giudizio di comportamento.	
Ambiente di apprendimento	Conoscere e saper utilizzare concretamente le tecnologie e la strumentazione informatica presenti nelle classi, per creare “oggetti digitali” efficacemente fruibili dagli alunni.	Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche, con particolare riferimento ed attenzione allo sviluppo delle competenze digitali ed alle discipline S.T.E.M., a partire dalla Scuola dell’Infanzia.
Inclusione e differenziazione	Favorire la realizzazione di progetti di innovazione pedagogica, che prevedano la sperimentazione di metodologie didattiche (cooperative learning, flipped classroom)	-Rete senza zaino; - Etwinning; -S.T.E.M. -Le tecnologie al servizio della didattica (seconda edizione)
	Progettare percorsi di inclusione e di potenziamento e prevenzione del disagio scolastico.	- Festival della Cultura Tecnica.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

I principali elementi di innovazione dell’ Istituto Comprensivo “Porto Garibaldi” sono stati raggiunti attraverso l’ attivazione di percorsi di innovazione metodologica e didattica, volti allo sviluppo delle nuove competenze chiave europee, come da Raccomandazione 2018:

- Rete Senza Zaino;
- Etwinning;
- Sviluppo delle competenze digitali e discipline S.T.E.M;

- Potenziamento della Lingua Inglese e delle altre lingue dell' Unione Europea attraverso la metodologia CLIL;
- Progetti di cittadinanza attiva svolti presso la Scuola Secondaria di Primo Grado: "CCR (Un ponte sull'Adriatico)" ; Sportello di Ascolto rivolto ad alunni, insegnanti e genitori;
- Divieto dell' utilizzo del cellulare riposto in apposite cassette di sicurezza.

SEZIONE 3-L'OFFERTA FORMATIVA SCUOLA DELL'INFANZIA "GIGLIO ZARATTINI"

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Al termine del suo percorso alla Scuola dell'Infanzia il bambino riconosce le proprie emozioni, avverte gli stati d'animo propri e altrui, ha un positivo rapporto con la propria corporeità maturato da un percorso progettuale sul benessere psico-fisico e sull'alimentazione che porta a star bene con sé e con gli altri. I traguardi principali attesi in uscita sono: 1) acquisizione di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano con il potenziamento delle discipline motorie che favoriscano il raggiungimento di abilità logico-matematiche anche attraverso il movimento del corpo in funzione delle variabili spazio-temporali 2) continuità, sin dalla Scuola dell'Infanzia, ad un approccio didattico comunicativo-relazionale per l'insegnamento della Lingua Inglese; 3) potenziamento di competenze matematico-logiche e scientifiche, con particolare riferimento ed attenzione allo sviluppo delle competenze digitali ed alle discipline S.T.E.M., a partire dalla Scuola dell'Infanzia.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Lo studente al termine del primo ciclo d'istruzione, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia le situazioni tipiche della propria età. Gli obiettivi prioritari da raggiungere nel triennio 2019-2022 sono il miglioramento dell'apprendimento della Lingua Inglese con la metodologia CLIL e il potenziamento delle competenze logico-matematiche, attraverso il movimento del corpo in funzione delle variabili spazio-temporali.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

- **Infanzia del Lido degli Estensi:** dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.30, tempo-scuola: 40 ore settimanali.
- **Primaria di Porto Garibaldi e di Lido degli Estensi:** lunedì e mercoledì dalle 8.30 alle 16.30, martedì dalle 8.30 alle 13.30, giovedì e venerdì dalle 8.30 alle 12.30; tempo-scuola: 27 ore settimanali. Nei plessi della Primaria funziona un servizio di pre-scuola dalle ore 7,30 alle ore 8,30.
- **Scuola Secondaria di Primo Grado di Porto Garibaldi:** dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 14.00, orario introdotto dall'anno scolastico 2017-2018 e apprezzato da alunni e famiglie; tempo scuola: 30 ore settimanali.

DISTRIBUZIONE ORARIA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Scansione della giornata educativa	
08,00/09,00	Ingresso / accoglienza / gioco libero in sezione
09,00/10,00	Routine quotidiana (riordino - appello - calendario - merenda - bagno)
10,00/11,30	Organizzazione delle attività a piccolo e/o grande gruppo omogeneo o eterogeneo
11,30/12,00	Riordino e preparazione al pranzo
11,45/12,00	1° uscita
12,00/13,00	Pranzo in refettorio
13,00/13,30	Ricreazione
13,15/13,30	2° uscita
13,30/15,00	Dormitorio
15,00/16,00	Riordino – merenda in sala da pranzo
16,00/16,30	3° uscita (in attesa giochi di gruppo)

DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Disciplina	Classe Prima	Classe Seconda	Classi Terze, Quarte e Quinte
Italiano	9	8	7
Matematica	7	7	7
Scienze e Tecnologia	2	2	2
Geografia	1	1	1
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	1	2	3
Arte e immagine	1	1	1
Musica	1	1	1
Motoria	1	1	1
Religione	2	2	2
TOTALE ore settimanali	27	27	27

DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Disciplina	Tutte le classi
Italiano	6
Matematica	4
Scienze	2
Geografia	1
Storia	2
Lingua Inglese	3
Francese	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Motoria	2
Tecnologia	2
Religione/Ora alternativa alla Religione Cattolica	1
Laboratorio di approfondimento della lingua italiana	1
TOTALE ore settimanali	30

CURRICOLO DI ISTITUTO

CURRICOLO VERTICALE ISTITUTO COMPRESIVO DI PORTO GARIBALDI

Il curricolo dell' Istituto Comprensivo di Porto Garibaldi è stato stilato nel settembre del 2014 sulla base dei documenti ministeriali di riferimento. Dalle varie fasi di lavoro è risultato un curricolo verticale in cui sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso.

Le competenze di cittadinanza degli studenti costituiscono una voce chiara del curricolo verticale dell'Istituto Comprensivo di Porto Garibaldi e sono valutate attraverso l'osservazione quotidiana da parte degli insegnanti curricolari e progetti appositamente realizzati.

GLI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO DELL'ISTITUTO COMPRESIVO PORTO GARIBALDI

Per il triennio 2019-2022, in riferimento alle prove standardizzate nazionali, è necessario garantire livelli di apprendimento più solidi e qualitativamente apprezzabili nella Lingua Inglese e nelle competenze logico-matematiche. Nell'area di processo del Piano di Miglioramento: " Curricolo, progettazione e valutazione" obiettivo prioritario è il potenziamento di abilità e lo sviluppo di competenze linguistiche, scientifiche e tecnologiche. L'apprendimento delle competenze nella Lingua Inglese e delle altre lingue dell'Unione Europea, sia nella Scuola dell'Infanzia, che nella Scuola Primaria e Secondaria, sarà svolto con modalità di approccio didattico secondo la metodologia CLIL, attraverso la diffusione di progetti Etwinning ed Erasmus.

CURRICOLO PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE TRASVERSALI

Per lo sviluppo di competenze trasversali obiettivo prioritario è il potenziamento delle discipline motorie, a partire dalla Scuola dell' Infanzia, e lo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, mediante costituzione di un'offerta curricolare e diversificata nelle attività proposte. Si favorirà, inoltre, l'acquisizione di abilità logico-matematiche attraverso il movimento del corpo in funzione delle variabili spazio-temporali.

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Per quanto riguarda le competenze chiave europee, il nostro Istituto ha attivato con successo percorsi di innovazione metodologica e didattica volti allo sviluppo delle competenze chiave europee, con la sperimentazione di modelli pedagogici e progetti didattici, che hanno favorito il benessere degli alunni e potenziato le competenze nel rispetto delle diversità e degli stili di apprendimento di ciascun allievo. Nell'ambito delle competenze chiave cittadinanza l'Istituto Comprensivo Porto Garibaldi eccelle con i seguenti progetti: Scuola Senza Zaino, Etwinning, Tecnologie, Integrazione-inclusione, Reti di scuole, Educazione alla cittadinanza con attività progettuali, quali il "Consiglio Comunale dei Ragazzi (un Ponte sull'Adriatico)".

I PROGETTI PER L'ANNO SCOLASTICO 2018-2019

**MACROPROGETTI PER LE QUALI SI RICHIEDE FINANZIAMENTO ALL'AMMINISTRAZIONE
COMUNALE DI COMACCHIO**

AREA PROGETTUALE 1	TITOLO MACROPROGETTO	SOTTOPROGETTI INCLUSI	ORDINE DI SCUOLA
<i>DISABILITA' E PREVENZIONE DELLE CRITICITA'</i>	<i>INCLUSIONE, RECUPERO E INTEGRAZIONE</i>		
		MANGIARE SANO PER CRESCERE IN FORMA	INFANZIA
		L'ITALIANO NELLA SCUOLA (SECONDA ANNUALITA')	PRIMARIA
			SECONDARIA DI PRIMO GRADO
		MAGICA...MENTE STRATEGIE PER IMPARARE: LABORATORI DIDATTICI PER L'APPRENDIMENTO	PRIMARIA
			SECONDARIA DI PRIMO GRADO
		SPORTELLO DI ASCOLTO	SECONDARIA DI PRIMO GRADO
		AMICO CAVALLO: PET THERAPHY CON IL CAVALLO	INFANZIA
			PRIMARIA
			SECONDARIA DI PRIMO GRADO

AREA PROGETTUALE 2	TITOLO MACROPROGETTO	SOTTOPROGETTI INCLUSI	ORDINE DI SCUOLA
<i>CREATIVITA' MUSICALE E TEATRALE</i>	<i>MUSICA E TEATRO</i>		
		SU E GIU' DAL PALCO: UN TEATRO A SCUOLA	PRIMARIA

			SECONDARIA DI PRIMO GRADO
		MUSICALMENTE INSIEME	INFANZIA
			PRIMARIA
			SECONDARIA DI PRIMO GRADO

AREA PROGETTUALE	TITOLO MACROPROGETTO	SOTTOPROGETTI INCLUSI	ORDINE DI SCUOLA
3			
<i>TECNOLOGIE E INNOVAZIONI DIDATTICHE</i>	<i>TECNOLOGIE DIGITALI, INNOVAZIONE SCOLASTICA E CREATIVITÀ</i>		
		SCUOLA SENZA ZAINO: LA FABBRICA DEI MATERIALI	PRIMARIA LIDO DEGLI ESTENSI
		I LOVE STEM SECONDA EDIZIONE (PROGETTO BIENNALE)	INFANZIA
			PRIMARIA
			SECONDARIA DI PRIMO GRADO
		LE TECNOLOGIE AL SERVIZIO DELLA DIDATTICA (SECONDA EDIZIONE)	INFANZIA
			PRIMARIA
			SECONDARIA DI PRIMO GRADO

AREA PROGETTUALE	TITOLO MACROPROGETTO	SOTTOPROGETTI INCLUSI	ORDINE DI SCUOLA
4			
<i>FORMAZIONE, ISTRUZIONE E PARTECIPAZIONE</i>	<i>CITTADINANZA ATTIVA E CONSAPEVOLE</i>		
		C. C. R. (UN PONTE SULL'ADRIATICO)	PRIMARIA
			SECONDARIA DI PRIMO GRADO

AREA PROGETTUALE	TITOLO MACROPROGETTO	ORDINE DI SCUOLA
5		
	MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA (integrazione anno 2018)	INFANZIA
		PRIMARIA

FESTIVAL DELLA CULTURA TECNICA

Il 24 Novembre e il 1 Dicembre 2018 per tutti i tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria) è stato organizzato il festival della Cultura tecnica, mostra e lezioni aperte in cui attraverso attività creative, manuali, di micro robotica e di stampa 3 D si sono realizzati plastici, manufatti, prodotti digitali (fotografie, video, podcast, presentazioni) e pubblicazioni cartacee. “Porto Garibaldi in un click creativo” è stato svolto per realizzare attività volte a valorizzare il territorio del Comune di Comacchio, che presenta particolari caratteristiche ambientali, storiche e turistiche. Il festival della Cultura tecnica è stato molto apprezzato da studenti e famiglie.

ELENCO DEI PROGETTI FIS

ANNO SCOLASTICO 2018-2019

PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA

N.	Nome del progetto
1	Inglese
2	Navighiamo in un mare di libri
3	I Love Stem (Seconda edizione)
4	Le Tecnologie al servizio della didattica (Seconda edizione)

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA

N.	Nome del progetto
1	Le Tecnologie al servizio della didattica (Seconda edizione)
2	I Love Stem (Seconda edizione)
3	Progetto di Individuazione Precoce delle Difficoltà di Apprendimento (Screening)
4	Natale: Oro, argento e...tanta musica nel cuore
5	Su e giù dal palco-il teatro a scuola: a scuola di teatro

Progetto screening nella Scuola Primaria.

L'Istituto Comprensivo di Porto Garibaldi aderisce all'Azione 1 del Progetto "Una scuola per tutti... Tutti per la scuola" promosso dal Centro Territoriale di Supporto, provincia di Ferrara, avente come obiettivo l'individuazione precoce delle difficoltà inerenti l'apprendimento della letto-scrittura. Vengono somministrate prove standardizzate a tutti gli alunni frequentanti le classi prime e seconde nei plessi della Scuola Primaria dell'Istituto. Si precisa che il Progetto, in ottemperanza alle disposizioni normative in materia (legge n.170/2010 e decreto Miur n.5669/2011), ha fini di natura prettamente educativa, essendo funzionale alla individuazione ed al monitoraggio delle difficoltà eventualmente rilevate e all'intervento didattico di recupero o potenziamento.

PROGETTI SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

N.	Nome del progetto
1	Giornata del Ricordo: "Ricordare per non dimenticare", Quinta edizione
2	Natale: Oro, argento e... tanta musica nel cuore
3	Su e giù dal palco- il teatro a scuola: a scuola di teatro
4	Corso di avviamento alla lingua latina
5	I Love Stem (Seconda edizione)
6	Le Tecnologie al servizio della didattica (Seconda edizione)

ELENCO DEI PROGETTI GRATUITI ANNO SCOLASTICO 2018-2019

PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA

N.	NOME DEL PROGETTO
1	Progetto CEA: La tribu' dei piedisoffici
2	Progetto Continuità nido infanzia
3	Progetto Continuità primaria Porto Garibaldi
4	Continuità primaria Lido degli Estensi
5	Io gioco, mi muovo e scopro. – Alice nel paese delle meraviglie.
6	Magica Bula- Pianeta Clara
7	Penso....creo
8	Feste in famiglia: Natale e Pasqua

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA

N.	NOME DEL PROGETTO
1	AVIS
2	Io leggo perché
3	Io gioco, mi muovo e scopro
4	Biblioteca
5	Progetto Bennet: "In vacanza nel tempo con Geronimo Stilton"
6	Pianeta Clara
7	CEA La fabbrica dell' acqua
8	Uno sport per amico
9	Scuola di gioco, lontani ma vicini.
10	Orto in condotta

11	Continuità Primaria Porto Garibaldi
12	Continuità Primaria Lido degli Estensi
13	Penso....creo
14	Progetto Puliamo il Mondo
15	Progetto Conad: Scrittori della Classe
16	Impariamo con i Pescatori
17	Sperimentazione P. B. L.
18	E-Twinning

E-TWINNING

Etwinning è la community delle scuole in Europa. Twinning offre una piattaforma per lo staff (insegnanti, dirigenti scolastici, bibliotecari, ecc...) delle scuole dei paesi partecipanti per comunicare, collaborare, sviluppare progetti e condividere idee.

L'Istituto Comprensivo di Porto Garibaldi lavora su progetti E-Twinning, cioè di gemellaggio elettronico tra scuole, dall'anno scolastico 2013/14. I numerosi progetti hanno ricevuto spesso riconoscimenti sia a livello nazionale che europeo (Traditional clapping games as a cultural bridge, Peace Island, Sharing or musical heritage!, The Defender of Peace, Traditional food around Mediterranean Sea, Arts & Maths, Let's be Friends!, Math on scene; Maths in real life, Global Christmas Traditions, My dream school, Tour de Europe with Mela).

Di questi il più prestigioso è stato il PREMIO NAZIONALE E-Twinning attribuito al progetto: "Traditional food around Mediterranean sea" realizzato dagli alunni delle classi quarte A/B della Scuola Primaria di Porto Garibaldi nell'anno scolastico 2015/16.

PROGETTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

N.	NOME DEL PROGETTO
1	Progetto Liberi dalle Mafie (classe 3 B)
2	Educazione all' affettività e alla sessualità (classi terze)
3	Progetto Avis
4	Un'aiuola per la scuola
5	Pianeta Clara- Stop and Go
6	Progetto Conad- Scrittori di Classe

PROGETTO TECNICO-SPORTIVO

A.S. 2018/2019

Per progetto tecnico sportivo si intende una serie di attività a carattere motorio-sportivo rivolte agli alunni di tutte le classi dell'Istituto, finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa e correlate in parte ai Campionati Sportivi Studenteschi. Nello specifico:

- ✓ Organizzazione di campionati, manifestazioni e gare sportive, a livello scolastico e interscolastico, nelle seguenti discipline: corsa campestre, atletica leggera su pista, orienteering, pallavolo e calcio a 11.
- ✓ Partecipazione ai Campionati Sportivi Studenteschi (fasi provinciali) nelle seguenti discipline: corsa campestre, atletica leggera su pista e orienteering.
- ✓ Attività motorio-sportiva di preparazione ai CSS nell'ambito del Centro Sportivo Scolastico.
- ✓ Organizzazione di viaggi finalizzati all'attività sportiva in montagna; "Settimana Bianca" e "Settimana Verde".

Finalità primaria del progetto è quella di promuovere l'attività motorio-sportiva come strumento privilegiato per il benessere psicofisico e di proporre una cultura dello sport che diffonda valori e regole basilari per la convivenza civile. Attraverso la pratica sportiva, infatti, l'alunno si confronta con gli altri e con se stesso, imparando ad accettare la sconfitta, a riconoscere i propri limiti, a rispettare l'avversario e a collaborare con i compagni; esplora, inoltre, le proprie potenzialità e amplia le proprie esperienze, sviluppando una "coscienza del corpo e della mente" che lo aiuta creare un'immagine positiva di sé.

Le diverse attività saranno calendarizzate nel corso dell'intero anno scolastico e coordinate dal docente referente per l'Educazione Fisica.

A seguire l'elenco delle attività previste per l'anno scolastico 2018/2019.

- ✓ **CORSA CAMPESTRE INTERSCOLASTICA**
Campo Sportivo Raibosola di Comacchio
Categorie: ragazzi/e (n. 20); cadetti/e (n.25). Classi interessate: prime, seconde, terze.
- ✓ **CORSA CAMPESTRE PROVINCIALE – CAMPIONATI STUDENTESCHI**
Luogo della manifestazione: CUS di Ferrara.
Categorie: ragazzi/e e cadetti/e. Classi interessate: prime, seconde, terze.
- ✓ **TORNEO INTERSCOLASTICO DI CALCIO A 11**
Campo Sportivo Raibosola di Comacchio
Categoria: cadetti (n. 15). Classi interessate: seconde e terze.
- ✓ **SETTIMANA BIANCA**
Attività sportiva in montagna finalizzata alla pratica dello sci, trekking e nordic walking
Classi interessate: seconde e terze.
- ✓ **FASE PROVINCIALE DI ORIENTEERING: CAMPIONATI STUDENTESCHI**
Luogo della manifestazione comunicato dall'Ufficio VI Ambito territoriale di Ferrara
Categoria: ragazzi/e e cadetti/e. Classi interessate: prime, seconde e terze.

- ✓ **FASE PROVINCIALE DI ATLETICA LEGGERA – CAMPIONATI STUDENTESCHI**
Luogo della manifestazione: Campo Scuola di Ferrara.
Categorie: cadetti/e. Classi interessate: seconde e terze.
- ✓ **TORNEO SCOLASTICO DI PALLAVOLO**
Palestra scolastica
Categorie: cadetti/e. Classi interessate: seconde e terze.
- ✓ **TORNEO INTERSCOLASTICO DI PALLAVOLO**
Palestra “Fattibello” di Comacchio
Categoria: cadette e cadetti (n. 12 + 12). Classi interessate: seconde e terze.
- ✓ **MEETING DI ATLETICA LEGGERA INTERSCOLASTICO**
Campo Sportivo Raibosola di Comacchio
Categorie: ragazzi/e. Classi interessate: prime.
- ✓ **ORIENTEERING CULTURALE**
Luogo della manifestazione: Ravenna.
Categorie: cadetti/e. Classi interessate: seconde e terze.
- ✓ **TORNEO SCOLASTICO DI MINIVOLLEY**
Palestra scolastica
Categorie: ragazzi/e. Classi interessate: prime.
- ✓ **SETTIMANA VERDE**
Attività sportiva in montagna finalizzata a vivere l’ambiente montano in tutti i suoi aspetti, attraverso un programma di attività che comprende momenti sportivi, culturali e ludici.
Classi interessate: prime.

LA CONTINUITA’ E L’ORIENTAMENTO NELL’ISTITUTO COMPRENSIVO DI PORTO GARIBALDI

L’Istituto Comprensivo di Porto Garibaldi organizza Open Day nei passaggi agli ordini di Scuola accrescendo il numero degli studenti iscritti fino al dimensionamento raggiunto lo scorso anno. L’organizzazione degli Open Day ha permesso di far conoscere agli alunni dell’Infanzia e Primaria gli ambienti e l’offerta formativa degli ordini di scuola monitorando l’andamento degli allievi nel passaggio di grado. Sono stati realizzati percorsi di orientamento rivolti agli alunni delle classi terze attraverso la consegna di un consiglio orientativo che tiene conto delle inclinazioni degli insegnanti. Ha riscosso successo la “Fiera dell’ Open Day” con accoglienza degli Istituti Superiori del Territorio presso la nostra Scuola Secondaria di Primo Grado con allestimento di spazi laboratoriali e informativi per gli alunni delle classi terze.

In raccordo con gli Istituti Superiori del territorio gli studenti, che hanno raggiunto i 15 anni, effettuano il passaggio dalla Scuola Secondaria di Primo Grado a quella di Secondo Grado attraverso appositi progetti di prevenzione di dispersione scolastica. In collaborazione con l’Istituto Remo Brindisi sono state svolte anche attività tecniche e dimostrative per Manifesto Regionale della Cultura

Tecnica. Attraverso la consultazione del sito dell' Istituto Comprensivo Porto Garibaldi famiglie e studenti hanno informazioni utili sulla scelta dei possibili indirizzi di studio per l'Istituto Superiore.

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE
(Vedi Allegato Piano Nazionale Scuola Digitale criteri per lo svolgimento della Prova d'Esame)

Le attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale prevedono un'azione rivolta a:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi..

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola .

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Nella valutazione si utilizzeranno criteri omogenei e condivisi relativamente agli apprendimenti e al giudizio di comportamento.

Rispetto agli esiti delle prove standardizzate nazionali, una priorità per il triennio 2019-2022 è realizzare un processo condiviso che ci permetta di garantire livelli di apprendimento più solidi e qualitativamente apprezzabili nella Lingua Inglese e nelle competenze matematico-logiche per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado. Dalla lettura del RAV e del PDM si deduce che la situazione è in generale di tenuta sia per la Scuola Primaria sia per la Scuola Secondaria di Primo Grado riguardo ai criteri di valutazione degli apprendimenti per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva rispetto ai riferimenti nazionali. Dall'analisi dei voti conseguiti il risultato è in genere di omogeneità nelle valutazioni conseguite.

**CRITERI PER AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO (vedi allegato
Esame di Stato Conclusivo del Primo Ciclo):**

I Criteri per ammissione/non ammissione all'Esame di Stato salvo deroghe in casi eccezionali, come deliberate dal Collegio dei Docenti, sono:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della Scuola Secondaria di Primo Grado (990 ore complessive), fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;

c) aver partecipato alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'Invalsi.

Per la definizione del voto di ammissione, il Collegio dei Docenti approva i seguenti criteri volti a valorizzare il percorso del triennio:

1. media dei voti dell'ultimo quadrimestre, arrotondata all'unità superiore per decimali $\geq 0,50$ in considerazione del percorso triennale;

2. per gli alunni il cui voto di ammissione risulti maggiore o uguale a 8, il consiglio di classe prende in considerazione la media del rendimento scolastico dell'ultimo quadrimestre. Se è maggiore o uguale a 8, il consiglio può riconoscere un credito didattico di 0,5 punti, aumentando di fatto di un'unità il voto di ammissione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA (vedi PAI allegato)

L'inclusione, le situazioni problematiche (disagio, difficoltà di relazione e di apprendimento) sono affrontate in modo efficace e condiviso per garantire interventi mirati. Fondamentale è l'azione svolta dai consigli di classe, che individuano tutti gli alunni portatori di BES; per cui si rende necessaria l'adozione, mediante lo sforzo congiunto della scuola e della famiglia, di una personalizzazione della didattica il cui strumento privilegiato è rappresentato dal Piano Didattico Personalizzato (PDP). Quest'ultimo va adottato anche in assenza di certificazione medico-specialistica, in considerazione delle competenze "pedagogiche" dei docenti che dovranno esprimersi durante un consiglio di classe appositamente dedicato all'inizio di ogni anno scolastico e ogni qual volta si renda necessario. Un organo molto importante è il Gruppo di Lavoro Inclusione, che si occupa di tutte le problematiche relative ad alunni con certificazione 104 e BES, svolgendo funzioni di rilevazione, raccolta, documentazione degli interventi didattico-educativi realizzati anche in rete tra scuole, consulenza e supporto ai docenti, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola: Molte progettualità del nostro Istituto sono altamente inclusive(corso per alunni di scuole primarie e secondarie con DSA promosso dalla cooperativa "Girogirotondo" di Comacchio per migliorare lo studio individuale, Amico cavallo: pet therapy con il cavallo). Si ricorda il progetto Decreto .Dipartimentale n.1352 del 5.12.17.con il CTS di Ferrara per avere materiale tecnologico in comodato d'uso a favore degli alunni L. 104/92. Sono attuate inoltre attività inerenti l'intercultura in occasione di eventi di carattere internazionale, commemorativo e progetti sull'uso delle tecnologie e di gemellaggio elettronico.

SEZIONE 4 – L'ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA - ANNO SCOLASTICO 2018-2019

DIRIGENTE SCOLASTICA	Prof.ssa Gaiani Maria
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO E COORDINATORI DEI PLESSI	Coordinatore della Scuola Infanzia e della Scuola Primaria: Ins.te Arveda Gilda
	Coordinatore della Scuola Secondaria I grado: Prof. Coppola Gianni Luca
	Coordinatori dei plessi: Infanzia: Ins.ti Grigatti Federica e Duò Gabriella Primaria Porto Garibaldi: Ins.te Cinti Maria Cristina Primaria Lido degli Estensi: Ins.te Zonari Edda Secondaria di I Grado: Prof. Candito Rosario

FUNZIONI STRUMENTALI E COLLABORATORI

AREA FUNZIONE	DOCENTI
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA - Coordinamento della attività del piano dell'offerta formativa triennale (comma 14, Legge 107/2015) - Gestione dei progetti d'Istituto - Collegamenti con il territorio	Funzione strumentale: Prof.ssa Francesca Gatti
ORIENTAMENTO E CONTINUITA' - Coordinamento e gestione delle attività di continuità-orientamento e tutoraggio - Organizzazione e pubblicizzazione degli "Open Day" dei vari plessi	Funzione strumentale: Prof. Matteo Mari
VALUTAZIONE E AUTOANALISI - Organizzazione/somministrazione/ analisi delle prove INVALSI (Primaria e Secondaria) - Gestione delle attività relative al Rapporto di AutoValutazione d'Istituto (RAV) ed al Piano di Miglioramento (PDM)	Funzione strumentale: Prof. Giuseppe Pitti
INTEGRAZIONE E DISABILITA' - Interventi e servizi per studenti con certificazione ai sensi della L.104/92, D.S.A. e B.E.S. - Cura dei progetti di personalizzazione - <i>Screening</i> nella Scuola Primaria - Coordinamento insegnanti di sostegno dell'Istituto Comprensivo	Funzione strumentale: Ins.te Barbara Cazzola Referente C.T.S. Ins.te Grazia Carli Ballola

TECNOLOGIA E INNOVAZIONE SCOLASTICA - Supporto ai progetti di innovazione tecnologica in raccordo con il Team Digitale; - Attività di formazione interna; - Monitoraggio dei supporti informatici	Funzione strumentale: Ins. te Maria Angela Zanetti
---	---

LE FIGURE DELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

ANNO SCOLASTICO 2018-2019

COORDINATORI DI INTERSEZIONE INFANZIA

Insegnante Duò Gabriella

Insegnante Grigatti Federica

COORDINATORI DI INTERCLASSE PRIMARIA

Primaria Porto Garibaldi:

Insegnante Cinti Maria Cristina

Primaria Lido degli Estensi:

Insegnante Zonari Edda

COORDINATORI DI CLASSE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I A Prof.ssa Saccomandi Daria
II A Prof. Gallotta Giuseppe
III A Prof. Carli Ballola Riccardo
I B Prof.ssa Di Pasquale Melania
II B Prof.ssa Cavalieri Claudia
III B Prof.ssa Lauriola Costanza
I C Prof.ssa Zaccardi Stefania
II C Prof.ssa Fiorello Carmelinda
III C Prof. Mari Matteo
I D Prof.ssa Mazzoli Sara
II D Prof.ssa Zagatti Barbara
III D Prof.ssa Bertolaso Daria
I E Prof. Pitti Giuseppe

COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA, RELIGIONE	Prof. Carli Ballola Riccardo
SCIENZE MATEMATICHE E TECNOLOGIA	Prof.ssa Zaccardi Stefania
LINGUE COMUNITARIE (INGLESE E FRANCESE)	Prof. Gallotta Giuseppe
ARTE E IMMAGINE, MUSICA, EDUCAZIONE FISICA	Prof. Candito Rosario
SOSTEGNO E INCLUSIONE	Prof.ssa Ricciardi Giovanna

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

La segreteria è nel nostro Istituto l'unico ufficio presente e gestisce tutte le pratiche necessarie per l'amministrazione, per il personale e anche le relazioni con il pubblico. E' aperta al pubblico in fasce orarie visibili anche sul sito web dell' Istituto Comprensivo ed è ubicata in via Pastrengo, 1 presso la Scuola Secondaria di Primo Grado. La normativa prevede, come obbligatoria, per i siti di Pubblica Amministrazione una pagina dedicata all' Ufficio Relazioni per il Pubblico-URP. In osservanza alla normativa è stato quindi aggiunto URP alla Segreteria.

Il personale di Segreteria-URP si occupa, in maniera specifica, di:

- anagrafe, alunni e docenti;
- ufficio protocollo;
- organizzazione delle uscite didattiche.

Da gennaio 2013 per la Scuola Primaria e Secondaria è cambiato il sistema delle iscrizioni scolastiche, passando dal modello cartaceo a quello on-line, il personale di segreteria ha coadiuvato i genitori nell'inserire i dati nel sistema informatico del Ministero.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

L'Istituto Comprensivo di Porto Garibaldi ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni, è coinvolto in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche scolastiche. E' inserito nella rete ASAFE, Associazione delle Scuole Autonome nella Provincia di Ferrara e DSA nella Rete. Molto proficua è la costante collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Comacchio nella realizzazione di progettualità apprezzate da studenti e famiglie. In particolare, sono attivate convenzioni con la Cooperativa Girogirotondo per i seguenti progetti: "L'Italiano nella Scuola", "Magicamente...strategie per imparare: laboratori didattici per l'apprendimento", "Sportello di Ascolto", "Amico Cavallo: Pet therapy con il cavallo", "CCR: Un ponte sull' Adriatico". Il nostro Istituto svolge percorsi di alternanza scuola-lavoro che rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Inoltre è attiva la collaborazione con il Centro Territoriale di Supporto di Ferrara nella progettazione degli interventi e delle buone prassi nelle modalità didattiche rivolte ad alunni in condizione di disabilità e disagio scolastico (vedi Progetto D. Dip. N.1352 del 5-12-2017).

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

1. FORMAZIONE SUL DIGITALE

TITOLO DELLA PROPOSTA	DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA	DESTINATARI	TEMPI E LUOGO
Progettare percorsi didattici in Atelier.	Si propone di accompagnare i docenti nella programmazione e realizzazione di attività su pensiero computazionale, robotica, educativa, tinkering (livello avanzato)	Insegnanti di tutti gli ordini di scuola	Porto Garibaldi atelier creativo, 2 incontri di 3 ore date da definire
Sicurezza in rete, legalità, utilizzo corretto del web.	I rischi e le opportunità delle Nuove Tecnologie. Consigli per un utilizzo sicuro in classe. I diritti d'autore e il copyright. Livello: base	Insegnanti di tutti gli ordini di scuola	Scuola Primaria di Porto Garibaldi, 1 incontro di 3 ore giovedì 29 novembre dalle 15,00 alle 18,00
Le Tecnologie in classe: innovazione e didattica per competenze	Il corso ha per oggetto l'uso didattico delle tecnologie in classe. In particolare si affronterà l'utilizzo delle applicazioni: Google Classroom, Drive. Saranno inoltre illustrate alcune applicazioni utili alla didattica inclusiva. Livello: base.	Insegnanti di tutti gli ordini	Scuola Primaria di Porto Garibaldi, due incontri di 3 ore 20 e 27 novembre dalle 14,30 alle 17,30

2 ALTRI CORSI DI FORMAZIONE INTERNA

Corso di Lingua Inglese: Proposta di un corso di formazione interna per innalzare le competenze linguistiche di tutti i docenti dei 3 ordini di scuola. Date e modalità saranno comunicate non appena disponibili.

Orto in condotta: Corso biennale realizzato nell'ambito del progetto omonimo, finanziato dall'Amministrazione Comunale di Comacchio. Le date saranno comunicate via mail agli iscritti. Per l'iscrizione occorre registrarsi al corso Orto in condotta a Comacchio presente sulla piattaforma SOFIA del MIUR. Slow Food come ente accreditato dal Ministero ha l'obbligo di ricevere le iscrizioni tramite piattaforma entro il 14 novembre. Dopo tale data il sistema non lo permetterà più.

L'iscrizione si fa qui <http://www.istruzione.it/> pdgf/ cercando: Orto in condotta a Comacchio, identificativo 32379.

Dsa nella rete: Attività formativa realizzata in rete. Date e contenuti saranno pubblicati non appena disponibili.

1. LINK A CORSI ORGANIZZATI DA ALTRI ENTI

CTS di Ferrara: **Progetto Tras-Formativo**

Sul sito tematico dell'USR Emilia Romagna info e link per l'iscrizione **Corso sulla prevenzione del cyberbullismo** <http://cyberbullismo.cts.istruzioneer.it/2018/10/16/formazione-docenti-educazione-civica-digitale/>

- Formazione eTwinning in presenza e online
- Link al sito [ETWINNING ITALIA](#)
- Link al sito europeo (poiché la formazione è dedicata ai soli docenti occorre registrarsi preventivamente sul sito ed accedere poi a eTwinning live) area riservata ai docenti è alle scuole. [ETWINNING LIVE](#)
- Proposta formativa "Didattica orientativa". Conoscere i fattori salienti del funzionamento del gruppo classe per valorizzare le risorse in ambito didattico. Organizzato da Coop Piccolo Principe e Centro ferrarese di neuropsichiatria neuropsicologia e riabilitazione dell'età evolutiva.
- Proposta Formativa sui principi e le metodologie didattiche del Modello Senza Zaino presso la Fabbrica degli Strumenti di Lucca (formazione aperta a tutti gli insegnanti dei tre ordini di scuola).

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Per l'anno scolastico 2018-2019 è stato approvato il piano delle attività del personale A.T.A sulla base delle linee guida fornite dalla Dirigente Scolastica e dal numero delle unità di personale presenti in organico nei profili interessati tenuto conto dell'orario di funzionamento dell' Istituto (vedi piano presente nel sito web dell'Istituto). Nelle competenze della DSGA rientrano l'attribuzione organizzativa compreso orario di lavoro, le prestazioni eccedenti l'orario e l'intensificazione del lavoro del personale.

Il piano annuale di attività del personale ATA (personale amministrativo) comprende: 1) la prestazione dell'orario di lavoro; 2) attribuzione degli incarichi di natura organizzativa 3) proposta per attribuzione degli incarichi specifici; 4) intensificazione delle prestazioni lavorative e di quelle eccedenti l'orario d'obbligo 5) formazione 6) norme comuni. Nel piano annuale delle attività sono inoltre indicate le funzioni, i compiti degli assistenti amministrativi e dei collaboratori scolastici. Per quanto riguarda la formazione, il personale ha facoltà di aderire a percorsi facoltativi al fine di dare piena attuazione al diritto-dovere della formazione con particolari riguardo alle mansioni e/o compiti assegnati. In caso di contemporanee richieste e al fine di non impedire l'erogazione del servizio si procederà per rotazione. E' tenuto, altresì, a partecipare alle iniziative obbligatorie organizzate dall' Amministrazione di appartenenza intesa nel senso più ampio con particolare riguardo alla "sicurezza sul posto di lavoro" ed alla "privacy".

SEZIONE 5- IL MONITORAGGIO, LA VERIFICA E LA RENDICONTAZIONE

Questa sezione è finalizzata al monitoraggio delle azioni avviate rispetto a quanto predisposto nel PTOF del triennio 2019-2022. I dati raccolti e le riflessioni condotte forniranno gli elementi utili alla verifica e alla rendicontazione.

ALLEGATO 1

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

triennio 2019/20 - 2020/21 - 2021/22

(EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il D.P.R. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D. Lgs. 165/2001 e successive integrazioni;

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante: *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

VISTI i Decreti Legislativi 13 aprile 2017 N° 60, N° 62, N° 66, N° 71;

VISTA la nota MIUR AOODPIT 1830 del 6/10/2017 avente per oggetto: Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta Formativa;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta Legge, ai commi da 12 a 14 e al comma 17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa, di seguito denominato PTOF;
- il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- il PTOF è adottato dal Consiglio d'istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'U.S.R. Emilia Romagna per accertarne la compatibilità con il limite dell'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo U.S.R. al M.I.U.R.;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il PTOF verrà pubblicato nel Portale Unico dei dati della scuola di cui al c.136;

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del presente documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:

1. elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
2. adeguamento della programmazione d' Istituto alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
3. adozione delle iniziative per il sostegno di alunni disabili e di figli di alunni stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.),
4. adozione di soluzioni per i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 T.U.);

CONSIDERATO

che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107/2015 mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica e che il Piano triennale dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica e ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, sulla base delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;

RISCONTRATO

che, per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano, le istituzioni scolastiche si possono avvalere dell'organico dell'autonomia di cui al comma 5;

INDIVIDUATE

le priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione di Istituto e mediante la compilazione del R.A.V. nell'a. s. 2017/2018 , con particolare riferimento alla sezione 5 dello stesso R.A.V. (Priorità e Traguardi e Obiettivi di Processo);

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Aumentare i livelli di apprendimento, modulando gli interventi e differenziando la didattica con metodologie innovative.	Migliorare i risultati scolastici nel rispetto dei tempi di apprendimento di ciascuno. Consolidare e diffondere pratiche innovative.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	Attivare percorsi di innovazione metodologica e didattica volti allo sviluppo delle competenze chiave europee.	Attivazione di progetti innovativi: Scuola senza zaino, Etwinning, Tecnologie , Integrazione-inclusione, Reti di scuole, Educazione alla cittadinanza
✓	Risultati a distanza	Ampliare l'offerta formativa attraverso progetti scolastici ed extrascolastici per garantire il successo formativo degli studenti.	Monitorare i percorsi progettuali, coinvolgendo docenti, personale esterno , agenzie del territorio, la comunità. Valutare gli esiti.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

In riferimento ai risultati scolastici, risulta senza dubbio auspicabile un processo didattico condiviso che ci permetta di garantire livelli di apprendimento più solidi e qualitativamente apprezzabili, diminuendo nel contempo i fattori di variabilità che esistono all'interno delle classi, sia nella Scuola Primaria che nella Secondaria.

L'Istituto Comprensivo di Porto Garibaldi sta sperimentando da alcuni anni l'introduzione di modelli pedagogici e progetti di innovazione didattica volti a favorire il benessere degli alunni e a potenziare le competenze nel rispetto delle diversità e degli stili di apprendimento di ciascun allievo. Si intende diffondere le buone pratiche nei diversi ordini di scuola, che prevedono anche l'utilizzo delle tecnologie in classe.

Si intende coinvolgere attivamente le agenzie e le scuole del territorio e continuare la collaborazione con l'Amministrazione comunale.

Si intende ampliare l'offerta formativa tenendo conto dell'analisi del contesto nel quale la scuola opera: emerge un alto numero di minori con problemi di natura sociale, economica, culturale. La scuola vuole realizzare attività a favore dei minori con problemi di integrazione e di insuccesso scolastico e nel contempo valorizzare le eccellenze.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziare le abilità e sviluppare le competenze linguistiche, scientifiche e tecnologiche.

		Utilizzare modalità di lavoro che prevedano compiti autentici e l'avvio all'uso di pratiche condivise di valutazione (osservazioni, rubriche, test)
✓	Ambiente di apprendimento	Creazione di spazi accoglienti e funzionali all'apprendimento e alla realizzazione di progetti di innovazione pedagogica.
✓	Inclusione e differenziazione	Progettare percorsi di inclusione e di potenziamento e prevenzione del disagio scolastico e di valorizzazione delle eccellenze.
	Continuità e orientamento	
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Attivare percorsi innovativi curricolari ed extracurricolari per garantire il successo formativo degli studenti.
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere attività di formazione rivolte al personale docente di ogni ordine e grado.
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Collaborazione con enti esterni (amministrazione comunale, agenzie e scuole del territorio)

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi prefissati intendono aumentare i livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni in uscita sia dalla scuola primaria che secondaria. Si intende in particolare potenziare le abilità e sviluppare le competenze nella lingua madre, nella lingua inglese, in matematica e in tecnologie.

L'istituto intende favorire la realizzazione di progetti di innovazione pedagogica che prevedano la sperimentazione di metodologie didattiche diverse dall'approccio tradizionale (peer to peer, cooperative, flipped classroom, project based learning etc.).

Saranno progettati percorsi di inclusione, di potenziamento e di prevenzione del disagio scolastico. Si porrà particolare attenzione all'uso delle tecnologie e della strumentazione informatica presente nelle classi.

Si mira a favorire occasioni di crescita culturale tramite l'apertura pomeridiana della scuola in un territorio povero di stimoli e di offerte formative aperte a tutti.

TENUTO CONTO

delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dalle istanze espresse dal Consiglio d'Istituto, secondo le quali i criteri generali da tenere in considerazione nella formulazione del PTOF sono i seguenti:

1. Potenziamento delle attività di integrazione ed inclusione individuando con chiarezza le aree dei B.E.S. e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di una inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo.
2. Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015.
3. Applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal D. Lgs. 62/2017 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno.
4. Redazione e realizzazione di attività inserite all'interno di curricoli verticali in raccordo con gli Istituti del territorio.
5. Potenziamento delle competenze linguistiche in madrelingua e in lingua straniera.
6. Sviluppo di una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto comprensivo. Attuazione processuale di orari didattici e di attività che permettano la presa in carico delle esigenze degli studenti e dell'apprendimento con avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, con la modalità delle classi aperte, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale.
7. Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto nell'ambito di Piani di sviluppo e l'utilizzo sistematico di quanto di proprietà degli studenti.
8. Prosecuzione dello studio dello strumento musicale in orario extracurricolare nella scuola Secondaria di I grado di Porto Garibaldi (pianoforte, chitarra).
9. Potenziamento delle attività motorie nella Secondaria di I grado di Porto Garibaldi, mediante offerta formativa extracurricolare del Centro Scolastico Sportivo rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di I grado.
10. Attività di orientamento per gli alunni in uscita dall'Infanzia, dalla Scuola Primaria e Secondaria, con percorsi progettuali realizzati in continuità con gli Istituti di grado superiore del Territorio.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, **i seguenti indirizzi per le attività dell'Istituto Comprensivo "Porto Garibaldi" e le scelte di gestione e di amministrazione** al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019-2020,2020-2021,2021-2022, di competenza del Collegio dei docenti: Il suddetto PTOF, occasione e strumento di innovazione dell'intero servizio scolastico, garantirà come elemento di continuità le finalità da sempre perseguite dall'Istituto, mettendo al centro di ogni singola scelta il benessere psicologico e il successo formativo di tutti gli alunni. Il Piano assicurerà l'unitarietà del servizio dell'Istituto comprensivo ed una sempre maggiore rispondenza alle esigenze dell'utenza e del contesto territoriale.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015:

- comma 1: *Oggetto e finalità della riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;*
- comma 2: *Organizzazione scolastica e programmazione triennale dell'offerta formativa;*
- comma 3: *Forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa;*
- comma 5: *Istituzione dell'organico dell'autonomia funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche;*
- comma 14: *Caratteristiche, contenuti e modalità di predisposizione del piano dell'offerta formativa;*
- comma 16: *Attuazione dei principi di pari opportunità e di prevenzione delle discriminazioni;*
- comma 20: *Docenti specialisti per l'insegnamento della lingua straniera, della musica e specializzati per il sostegno nella scuola primaria;*
- comma 22: *Attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive presso gli edifici scolastici nei periodi di sospensione dell'attività didattica;*
- comma 24: *Riconoscimento delle diverse modalità di comunicazione per l'insegnamento a studenti con disabilità;*
- comma 29: *Percorsi formativi, iniziative per l'orientamento, e valorizzazione del merito scolastico e dei talenti degli studenti;*
- commi 56-57: *Piano nazionale per la scuola digitale;*
- comma 58: *Obiettivi del Piano nazionale scuola digitale;*
- comma 59: *Docenti per il coordinamento delle attività del Piano nazionale scuola digitale;*
- comma 63: *Organico dell'autonomia;*
- comma 70: *Costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale;*
- comma 71: *Finalità degli accordi di rete;*
- comma 124: *Formazione in servizio dei docenti e Piano nazionale di formazione.*

Nel P.T.O.F. dovranno essere esplicitati:

1) La scuola e il suo contesto

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- Caratteristiche principali della scuola
- Ricognizione attrezzature e risorse strutturali
- Risorse professionali

2) Le scelte strategiche

- Priorità desunte dal RAV
- Obiettivi formativi prioritari
- Piano di miglioramento
- Principali elementi di innovazione

3) L'offerta formativa

- Traguardi attesi in uscita
- Insegnamenti e quadri orario
- Curricolo di istituto
- Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale
- Valutazione degli apprendimenti
- Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

4) L'organizzazione

- Modello organizzativo
- Organizzazione degli Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- Reti e Convenzioni attivate
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

5) Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, pertanto, considerando principalmente:

le priorità emerse dal R.A.V., che costituiranno il punto di partenza per le operazioni previste dal Piano di Miglioramento e per la definizione del PTOF, come sopra indicato;

le indicazioni di priorità in merito alla procedura per l'acquisizione dell'organico dell'autonomia;

i punti di forza dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo emersi in questi ultimi anni, con particolare riferimento all'offerta formativa extracurricolare in ambito musicale e sportivo ed alle attività di recupero e potenziamento per alunni DSA;

l'avvenuta acquisizione di competenze di base e di livello superiore nell'ambito musicale, come diretta conseguenza delle attività laboratoriali e didattiche attuate nell'ambito del Triennio scolastico e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa precedente;

l'avvenuta acquisizione da parte dei docenti di pratiche innovative di introduzione delle tecnologie nella didattica quotidiana;

punterà al raggiungimento ed all'acquisizione dei seguenti obiettivi educativi e didattici, propedeutici all'acquisizione dell'organico dell'autonomia definito in termini di fabbisogno per la Scuola Primaria e Secondaria dell'Istituto Comprensivo:

1) potenziamento delle competenze linguistiche nella lingua inglese e nelle altre lingue dell'Unione europea, sia nella Scuola dell'Infanzia, che nella Scuola Primaria e Secondaria, introducendo e potenziando modalità di approccio didattico secondo la metodologia CLIL, attraverso la diffusione di progetti E-Twinning ed Erasmus;

2) potenziamento delle discipline motorie, a partire dalla Scuola dell'Infanzia, e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, mediante costituzione di un'offerta formativa extracurricolare e diversificata nelle attività proposte. Acquisizione di abilità logico-

matematiche anche attraverso il movimento del corpo in funzione delle variabili spazio-temporali;

3) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, con particolare riferimento ed attenzione allo sviluppo delle competenze digitali ed alle discipline S.T.E.M., a partire dalla Scuola dell'Infanzia;

La **progettazione organizzativo-didattica** che l'Istituto Comprensivo "Porto Garibaldi" si prefigge potrà prevedere le seguenti forme di flessibilità e di potenziamento dell'offerta formativa:

- 1) apertura pomeridiana della scuola;
- 2) articolazione di gruppi di classi in modalità "aperta" durante l'orario curricolare.

Il **fabbisogno dei posti** dell'organico dell'autonomia (costituito dai posti comuni, per il sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa – c. 63) **e dei posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario** sarà definito in relazione ai progetti e alle attività contenute nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Per i posti relativi al personale docente si considereranno non solo le attività di insegnamento, di potenziamento e di sostegno, ma anche le attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (comma 5). Inoltre, si terrà conto del fatto che il personale dell'organico dell'autonomia, come indicato dal comma 85 della Legge 107/2015, secondo il quale "il dirigente scolastico può effettuare le sostituzioni dei docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni con personale dell'organico dell'autonomia che, ove impiegato in gradi di istruzione inferiore, conserva il trattamento stipendiale del grado di istruzione di appartenenza".

Considerata pertanto la progettualità prevista per gli anni scolastici 2019-2020, 2020-2021, 2021-2022, l'Istituto Comprensivo "Porto Garibaldi" conferma il seguente fabbisogno aggiuntivo relativo alla Scuola Primaria, Secondaria di I Grado e del personale ATA:

Il **fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali** scaturirà anch'esso dalla progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che l'Istituto Comprensivo "Porto Garibaldi" intende adottare nell'ambito della propria autonomia, al fine di garantire ambienti di apprendimento accoglienti, stimolanti e tecnologicamente avanzati.

Le **scelte di gestione e amministrazione** saranno improntate ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, ai principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche. Saranno prioritarie le seguenti azioni:

- ascolto costante delle esigenze dell'utenza (alunni e famiglie);
- ottimizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- implementazione di un sistema di responsabilità diffuse e decisionalità condivise, mediante una corretta definizione di ruoli e funzioni (organigramma/funzionigramma);
- valorizzazione del merito;
- organizzazione funzionale e flessibile del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che A.T.A.;
- valorizzazione delle potenzialità espresse dal territorio;

collaborazione con gli EE. LL. e con il territorio;
costituzione di reti con altre istituzioni scolastiche;
controllo di gestione mediante un costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
implementazione di un sistema di rendicontazione economica.

Le **attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario**, saranno definite in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa, con il piano di miglioramento e con le priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione.

Il Piano Triennale sarà integrato con le eventuali iniziative finanziate con fondi messi a disposizione e/o a bando dal Comune di Comacchio (FE), dalla Regione Emilia Romagna, dal Miur e dai PON che si presenteranno nell'arco del triennio e che saranno valutate, di volta in volta, dagli organi competenti (Collegio dei Docenti e Consiglio di Istituto) al fine di garantire il miglioramento continuo del servizio scolastico.

Il Piano Triennale dell'Istituto Comprensivo "Porto Garibaldi" dovrà risultare:

- 1) chiaro e funzionale nella sua struttura;
- 2) di facile lettura, analisi e comprensione;
- 3) di facile comparazione.

Clausola di salvaguardia

il P.T.O.F. sarà elaborato tenendo conto delle risorse che sono state richieste. L'assegnazione all'Istituto Comprensivo di Porto Garibaldi di risorse, strumentazioni, attrezzature e infrastrutture differenti potrebbe renderne impraticabile l'attuazione e richiedere quindi una sua conseguente ridefinizione.

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Maria Gaiani

ALLEGATO 2

Piano di Miglioramento

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Garantire continuità, sin dalla Scuola dell'Infanzia, ad un approccio didattico comunicativo-relazionale per l'insegnamento della Lingua Inglese.
	Potenziare le abilità e sviluppare le competenze comunicative sia nella linguamadre che in una lingua europea. Favorire un approccio metodologico di tipo CLIL sia nella Scuola Primaria che nella Secondaria.
	Utilizzare criteri omogenei e condivisi di valutazione relativamente agli apprendimenti e al giudizio di comportamento.
Ambiente di apprendimento	Conoscere e saper utilizzare concretamente le tecnologie e la strumentazione informatica presenti nelle classi, per creare "oggetti digitali" efficacemente fruibili dagli alunni.
Inclusione e differenziazione	Favorire la realizzazione di progetti di innovazione pedagogica, che prevedano la sperimentazione di metodologie didattiche (cooperative learning, flipped classroom)
	Progettare percorsi di inclusione e di potenziamento e prevenzione del disagio scolastico.
Continuità e orientamento	Migliorare il livello di comunicazione fra i vari ordini di scuola, al fine di creare classi dove il rendimento sia equamente distribuito.
	Potenziare le attività per la comprensione delle proprie inclinazioni.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Attivare nel POF triennale quattro macro aree progettuali: musicale-teatrale-artistica, sportiva, innovazione tecnologica con potenziamento degli aspetti logico-matematici, linguistica.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Progettazione e realizzazione di attività di formazione per tutto il personale della scuola, sia a tempo determinato che indeterminato.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Collaborazione con enti esterni (amministrazione comunale, società sportive del territorio, cooperative sociali)
	Rendere maggiormente chiara e trasparente la comunicazione con le famiglie, nel rispetto dei reciproci ruoli definiti nel patto di corresponsabilità.

ALLEGATO 3

Piano Nazionale Scuola Digitale

Piano Animatore Digitale per il PTOF

Premessa

L'Animatore Digitale individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. n° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale". Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola.

Il PNSD prevede un'azione dedicata, il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi ...

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola...

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Azione #28), in qualità di Animatore Digitale dell'Istituto, la sottoscritta presenta il proprio piano di intervento:

AMBITO 1 FORMAZIONE INTERNA

- Formazione su e-safety, cittadinanza digitale, prevenzione del cyberbullismo.
- Formazione di base e avanzata sull'utilizzo delle applicazioni Google: utilizzo spazi Drive condivisi, Classroom, Google presentazioni, documenti, fogli di calcolo, calendario...
- Formazione su pensiero computazionale, creatività digitale, tinkering, robotica in Atelier creativo e non.
- Ricerca di strumenti e metodologie per l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali.
- Formazione sulle metodologie innovative: Flipped Classroom, Project Based Learning. Tools. Web radio.
- Le opportunità offerte dalla piattaforma etwinning.
- Documentare la didattica: come realizzare video, presentazioni, libri digitali.
- Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità, studenti con bisogni educativi speciali e studenti di origine straniera.
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.
- Partecipazione a bandi nazionali ed internazionali.

AMBITO 2 COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

- Utilizzo di uno spazio cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education).
- Partecipazione ad eventi: festival della Cultura tecnica, la settimana del codice, la settimana della sicurezza in rete, azioni contro il cyberbullismo, attività sulle STEM. Azioni in collaborazione con enti del territorio, altre scuole, amministrazione comunale.
- Realizzazione di laboratori aperti alle famiglie e alla comunità per la diffusione di progetti di istituto.
- Condivisione dei risultati e della documentazione relativa alle sperimentazioni in atto.
- Utilizzo dell'ATELIER CREATIVO come spazio innovativo per percorsi sulle STEM, mirati a diffondere la cultura scientifica e a prevenire la dispersione scolastica.
- Creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al Piano Nazionale Scuola Digitale.
- Partecipazione alla comunità E-twinning
- Sperimentazione di soluzioni digitali utili a mettere a disposizione degli studenti e della comunità servizi formativi e risorse didattiche gratuite in modalità online.(podcast, video, testi, libri digitali).

AMBITO 3 CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- Integrazione, estensione della rete wi-fi di Istituto in tutti i plessi scolastici.
- Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione. Creazione di nuovi ambienti per l'apprendimento.
- Diffusione di strumenti di condivisione, di repository, forum e blog e classi virtuali.
- Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica.
- Selezione, presentazione, reperimento di contenuti digitali di qualità, riuso e condivisione di contenuti didattici (es. Khan Academy, OilProject), accesso a piattaforme MOOC (Massive Open Online Courses), Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica.
- Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie.
- Realizzazione di iniziative sul digitali per l'inclusione.
- Diffusione di buone pratiche in particolare su: educazione alla cittadinanza digitale, sviluppo del pensiero computazionale, diffusione di attività sulle STEM.

Porto Garibaldi, li 02-12-2018

Animatore digitale

Maria Angela Zanetti

ALLEGATO 4

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Direttiva M. 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 6/3/2013

APPROVATO IN
COLLEGIO DATA 25-
10-2018

A. Premessa

Con la C.M. n.8 del 6 marzo 2013, il MIUR fornisce alle scuole uno strumento operativo per l'applicazione della Direttiva ministeriale sui BES (Bisogni Educativi Speciali) del 27 dicembre 2012 che va a completare, unitamente alla L. n.170/10, in un quadro organico la normativa sull'inclusione scolastica.

In particolare, **la nuova Direttiva Ministeriale elabora**, dopo 35 anni dalla Legge che diede avvio al processo d'integrazione scolastica (**L. n.517/77**) e che ha posto il modello italiano tra i migliori in Europa, ***un'unica strategia d'intervento secondo un approccio educativo per il quale la tradizionale discriminazione tra alunni con disabilità e senza disabilità non rispecchia più la complessa realtà delle classi. Vanno invece individuati i Bisogni Educativi Speciali (Special Educational Needs) dell'alunno, definizione utilizzata negli altri paesi europei ovvero: disabilità, disturbi evolutivi specifici e svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.***

La presenza di tali alunni nelle classi richiede l'individuazione di un percorso didattico personalizzato per ciascuno studente.

B. Nuovi profili organizzativi per l'attuazione di una politica di inclusione.

Per quanto riguarda la collegialità interna i consigli di classe hanno la responsabilità di individuare tutti gli alunni portatori di BES; si rende quindi necessaria l'adozione, mediante lo sforzo congiunto della scuola e della famiglia, di una personalizzazione della didattica il cui strumento privilegiato è rappresentato dal Piano Didattico Personalizzato (PDP). Quest'ultimo va adottato anche in assenza di certificazione medico-specialistica, in considerazione delle competenze "pedagogiche" dei docenti che dovranno esprimersi durante un consiglio di classe appositamente dedicato all'inizio di ogni anno scolastico e ogni qual volta si renda necessario.

A questo punto il GLH d'Istituto, già presente nella scuola ai sensi della Legge n.104/92, art. 12, vede ridefiniti i propri compiti e, assumendo la denominazione di Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), comprende tutte le professionalità specifiche presenti nella scuola.

Tale organo estende la propria competenza a tutte le problematiche relative ai BES, svolgendo funzioni di rilevazione, raccolta, documentazione degli interventi didattico-educativi realizzati anche in rete tra scuole, consulenza e supporto ai docenti, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola. Appare evidente che la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola hanno il fine di accrescere la consapevolezza

dell'intera Comunità educante chiamata in causa nell'assumere la centralità e la trasversalità dei processi inclusivi come fattori determinanti della qualità dei “risultati educativi”.

Il Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) è un progetto di lavoro redatto annualmente in base alle richieste della normativa vigente, **in cui si esplicitano i punti di forza e di criticità degli interventi di inclusione scolastica**, formulando un concreto impegno programmatico con i relativi obiettivi di miglioramento da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti di insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Esso si propone di indicare pratiche condivise tra tutto il personale all'interno della scuola, per facilitare l'inclusione degli alunni con BES frequentanti l'istituto, sostenere e promuovere tutte le iniziative volte alla comunicazione e alla collaborazione tra scuola, ASL, Istituzioni e Enti locali.

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES presenti nella nostra scuola è sintetizzato nella tabella che segue:

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
<input checked="" type="checkbox"/> minorati vista	2
<input checked="" type="checkbox"/> minorati udito	0
<input checked="" type="checkbox"/> Psicofisici	21
2. disturbi evolutivi specifici	
<input checked="" type="checkbox"/> DSA	56
<input checked="" type="checkbox"/> ADHD/DOP	
<input checked="" type="checkbox"/> Borderline cognitivo	
<input checked="" type="checkbox"/> Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
<input checked="" type="checkbox"/> Socio-economico	5
<input checked="" type="checkbox"/> Linguistico-culturale	11
<input checked="" type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	3
Totali	98
% su popolazione scolastica di 518 alunni	18,9%
N° PEI redatti dai GLHO	22
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	52
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	8

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in ...	Sì/NO
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentore		NO

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì/ No
	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì

	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Punti di criticità

-

Punti di forza

Sono altresì evidenti punti di forza quali:

- l'aggiornamento del corpo docenti riguardo alle problematiche dell'inclusione scolastica;
- progetti per alunni DSA (*MagicaMente*)
- progetto Pet Therapy (*Amico cavallo*)

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

FASI DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

0. Scambio di informazioni con l'ordine di scuola di provenienza/precedente
1. Iscrizione e raccolta documentazione;
2. Prima accoglienza e colloquio preliminare dei genitori alunni Diversabili, DSA e BES con il D.S. e il relativo referente di area (H, DSA, Stranieri);
3. Determinazione della classe e presentazione del caso al consiglio di classe;
4. Inserimento in classe;
5. Supporto al Consiglio di Classe;
6. Patto formativo con la famiglia;
7. Procedura da seguire in caso di sospetto di difficoltà di apprendimento

PRIMA ACCOGLIENZA

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico, referente di area, famiglia.

Il D.S. ed il referente d'area effettuano un colloquio con i genitori con l'obiettivo di:

- fornire informazioni sulle figure di riferimento e le modalità didattiche per i diversamente abili/DSA/BES presenti nella scuola;
- raccogliere informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno;

DETERMINAZIONE DELLA CLASSE

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico - commissione composizione classi - referente di area.

In caso di iscrizione di alunno diversamente abile/DSA/BES alla classe prima, la commissione composizione classi avrà cura di:

- inserirlo, se possibile, in una classe con un numero minore di alunni;
- iscrivere, se possibile, due studenti con DSA e/o BES nella stessa classe.

In caso di inserimento successivo (ad anno scolastico iniziato o in anni successivi al primo), la scelta della sezione in cui iscrivere l'alunno diversabile/DSA/BES sarà di competenza del Dirigente Scolastico (tenuto conto dei criteri dettati dal Collegio Docenti).

A settembre il Dirigente Scolastico e/o il referente d'area comunicherà il nuovo inserimento all'insegnante coordinatore della classe coinvolta o al team didattico, che predisporranno il percorso di accoglienza, in collaborazione con il referente medesimo e l'insegnante di sostegno per i diversabili. Sarà cura del Cdc predisporre il PEI/PDP e definire gli obiettivi e la metodologia.

INSERIMENTO IN CLASSE

Soggetti coinvolti: coordinatore di classe – referente di area.

Quando in una classe viene inserito un allievo BES, il referente d'area ed il coordinatore di classe devono:

1. fornire ai docenti adeguate informazioni sull'allievo e/o la patologia specifica;
2. fornire ai docenti materiale didattico formativo adeguato;
3. presentare le eventuali strategie didattiche alternative e/o compensative e relativi strumenti.

SUPPORTO AL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe nella definizione delle strategie da adottare nei confronti di un alunno BES può chiedere il supporto:

- del D.S.
- del referente d'area
- di associazioni e ONLUS presenti sul territorio

PATTO FORMATIVO CON LA FAMIGLIA

In previsione del primo Consiglio di Classe, il coordinatore di classe (assistito dal referente d'area e dall'insegnante di sostegno in caso di diversabile) convoca i genitori degli alunni in questione per definire le linee essenziali del patto formativo con la famiglia, nel quale vengono esplicitati e concordati gli interventi programmatici essenziali, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative accordate dal consiglio di classe agli alunni.

PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO DI SOSPETTO DI DSA/BES O DI ALTRA PATOLOGIA

Nel caso in cui un docente abbia il dubbio che un suo alunno possa essere affetto da DSA/BES o da altra patologia e/o venga a conoscenza di situazioni inerenti l'ambito di intervento di cui alla direttiva 27.12.12 e CM 8 del 06.03.13, deve segnalarlo al D.S., al coordinatore di classe e al referente d'area che seguiranno la seguente procedura :

1. convocazione genitori;
2. eventuale invito, rivolto ai genitori, a recarsi alla ASL di competenza previa segnalazione per i diversabili e i DSA; per gli altri BES chiede al D.S. la convocazione del Consiglio di classe/team per l'attivazione delle procedure previste dalla normativa.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il nostro Istituto, compatibilmente con le risorse economiche a disposizione, avrà cura di formare il corpo insegnante, aggiornandolo periodicamente rispetto alle tematiche inclusive.

Gli obiettivi della formazione specifica rivolta agli insegnanti riguardano principalmente:

- la sensibilizzazione alle problematiche degli alunni con bisogni educativi speciali;
- la diffusione di informazioni sulle opportune modalità di intervento;
- la ricerca, condivisione, adozione di buone pratiche;
- la conoscenza e l'applicazione di prassi didattiche particolarmente efficaci (utilizzo di nuove tecnologie, didattica per competenze e altro).

Gli insegnanti partecipano ai corsi di formazione interni, organizzati con la collaborazione delle figure di sistema /referenti dell'area, rivolti al Collegio dei Docenti.

Ci si avvale della consulenza degli esperti esterni con cui la scuola collabora e si strutturano approfondimenti tematici, con momenti di discussione e confronto su particolari questioni poste dal Collegio Docenti, che vengono avvertite come più urgenti e complesse.

La divulgazione di ulteriori iniziative, quali corsi, dibattiti, eventi promossi da enti e associazioni, consente di implementare le possibilità di formazione dei docenti.

E' da segnalare inoltre l'autoformazione che si realizza attraverso la partecipazione diretta a progetti educativo-didattici riferiti a tematiche inclusive.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Da menzionare la necessità che i docenti predispongano, i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.

Sono presenti referenti per i BES: due funzioni strumentali sull'area dell'integrazione e dell'inclusione; due referenti per gli alunni DSA e due referenti per gli alunni stranieri.

Progetto di istruzione domiciliare per alunni che non possono frequentare regolarmente le attività didattiche.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- Tutoring/Modeling/Task analysis
- Peer education
- Attività individualizzata.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non

completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita:

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi
- Risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività
- Costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità".

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27 Settembre 2018

ALLEGATO 5

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Anno scolastico 2018 – 2019

“La Scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.” (D.P.R. 24/06/1998 n°249, modificato dal D.P.R. n° 235 del 21/11/2007 – art. 5bis), pertanto l'interiorizzazione delle regole fondamentali a tale crescita può avvenire solamente con una reale alleanza tra l'istituzione Scuola e le famiglie degli alunni.

Tale collaborazione non consisterà solamente di rapporti stretti all'unico fine di superare i momenti critici, ma si tratterà di una relazione costante, che riconosca i reciproci ruoli e che consenta alle parti di supportarsi vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

La Scuola, quindi, pur riconoscendo l'unicità, l'individualità e i bisogni specifici di ogni alunno, si impegna, nel contempo, a promuovere l'acquisizione delle regole all'educazione alla cittadinanza, allo scopo di favorire la consapevolezza di ognuno di far parte di una più ampia comunità educante.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è stato redatto tenendo conto anche delle Indicazioni Ministeriali in materia di: cittadinanza democratica e legalità; prevenzione del bullismo e del cyber bullismo; utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica; irrogazione di sanzioni disciplinari a carico del personale docente, non docente ed alunni; obbligo e dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti.

Il seguente contratto formativo si articola in sei parti:

1. Doveri dalla Scuola;
2. Doveri degli insegnanti;
3. Doveri degli alunni;
4. Doveri dei genitori;
5. Doveri del personale non docente della Scuola;
6. Doveri del Dirigente Scolastico.

1 – Doveri della Scuola.

La Scuola si impegna a:

- Garantire una formazione culturale qualificata;
- Far conoscere le proprie proposte educative e didattiche;
- Far conoscere le norme che regolano la vita della scuola;
- Progettare percorsi curricolari finalizzati al successo scolastico in riferimento alle capacità di ogni singolo alunno;
- Valutare gli alunni a scopo formativo e comunicare gli esiti tempestivamente e in modo trasparente;
- Realizzare un'efficace flessibilità organizzativa didattica;

- Valutare l'efficacia e l'efficienza di ogni proposta educativa;
- Rispettare i bisogni degli alunni, delle famiglie e del territorio garantendo il diritto al recupero di situazioni di svantaggio e prevenzione del disagio;
- Rispettare gli indirizzi culturali e religiosi degli alunni e delle loro famiglie;
- Garantire la sicurezza e la funzionalità di ambienti e attrezzature.

2 – Doveri degli insegnanti.

Gli insegnanti si impegnano a:

- Garantire competenza e professionalità e a rispettare l'orario scolastico;
- Garantire costante e attenta sorveglianza nei plessi e all'interno della classe;
- Esprimere nuove progettualità e percorsi personalizzati tesi al raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno;
- Favorire un clima il più possibile positivo e sereno all'interno dell'Istituto e della classe;
- Favorire l'integrazione di ogni singolo alunno nella realtà dell'Istituto e nel gruppo classe;
- Promuovere la costruzione di regole condivise che suscitino un senso di appartenenza al gruppo classe e alla comunità scolastica del territorio;
- Promuovere il merito e valorizzare le eccellenze;
- Cercare strategie utili a rimuovere eventuali situazioni di emarginazione, disagio, difficoltà, demotivazione o scarso impegno;
- Favorire l'acquisizione da parte degli alunni di una propria autonomia organizzativa, ponendo le basi cognitive, sociali ed emotive necessarie per una partecipazione consapevole alla vita sociale e culturale scolastica ed extrascolastica;
- Procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo e rispettoso dei programmi e dei ritmi di apprendimento di ogni alunno, chiarendone le modalità e motivando i risultati;
- Comunicare costantemente e in maniera esaustiva con le famiglie, in merito ai risultati ottenuti, ai progressi o alle difficoltà riscontrate, agli aspetti inerenti il comportamento e la condotta e all'orientamento personale, curricolare e professionale degli studenti;
- Creare con le famiglie un clima di collaborazione e fiducia, rispettandone il fondamentale ruolo educativo.

3 – Doveri degli alunni.

Gli alunni si impegnano a:

- Rispettare le regole dell'Istituto prendendo coscienza dei propri diritti e dei propri doveri;
- Rispettare tutti i compagni e le loro opinioni personali;
- Rispettare tutto il personale scolastico: Dirigente, insegnanti, personale non docente dell'Istituto;
- Rispettare gli spazi, le strutture, gli arredi, i sussidi e il materiale scolastico poiché patrimonio di tutti;

- Rispettare il materiale scolastico proprio e altrui;
- Non creare disturbo o occasione di disturbo all'attività didattica mantenendo un comportamento corretto e rispettoso; 3
- Imparare ad ascoltare con attenzione e partecipazione e a mettere in pratica i suggerimenti degli insegnanti riguardo l'apprendimento e il comportamento;
- Svolgere con impegno le attività didattiche assegnate a scuola e a casa;
- Presentarsi a scuola forniti di tutto l'occorrente per le lezioni della giornata e con puntualità;
- Non portare a scuola oggetti inutili o di valore e tantomeno pericolosi: tali oggetti verranno ritirati e consegnati ai genitori.

4 – Doveri dei genitori.

- Riconoscere il valore educativo della Scuola e conoscere il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto;
- Conoscere e rispettare le regole dell'Istituto e del plesso di riferimento;
- Far frequentare con regolarità e puntualità i propri figli;
- Giustificare le assenze;
- Collaborare per favorire lo sviluppo formativo dei propri figli, riconoscendo e rispettando la professionalità di ogni docente;
- Verificare, nei limiti delle proprie possibilità e del tempo a disposizione, l'esecuzione delle attività domestiche dei figli, controllando quotidianamente l'agenda, il diario o i quaderni e firmando le comunicazioni;
- Collaborare alle iniziative dell'Istituto per la loro realizzazione sul piano operativo;
- Contribuire alla costruzione dell'alleanza educativa attraverso un dialogo proficuo con gli insegnanti durante i momenti di ricevimento individuali e generali;
- Stimolare i propri figli, attraverso il dialogo, alla riflessione sugli episodi di criticità;
- Informare la Scuola (nelle figure del Dirigente o del Coordinatore di classe) di eventuali problemi personali che possano inficiare l'apprendimento o il comportamento (ogni informazione verrà trattata nel massimo rispetto della privacy);
- Condividere il più possibile atteggiamenti educativi analoghi a quelli scolastici.

5 – Doveri del personale non docente dell'Istituto.

Il personale ATA si impegna a:

- Essere puntuale e a svolgere con professionalità le mansioni assegnate; • Collaborare alla realizzazione dell'Offerta Formativa dell'Istituto;
- Rispettare e far rispettare le regole dell'Istituto e di ogni plesso;

- Segnalare al Dirigente Scolastico, ai vicari, ai responsabili di plesso, alle figure di sistema o agli insegnanti eventuali problemi rilevati;
- Favorire un clima di collaborazione e di rispetto tra tutti i soggetti della comunità scolastica.

6 – Doveri del Dirigente Scolastico.

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa ponendo tutti i soggetti della comunità scolastica nella 4 condizione ottimale per esprimere al meglio il proprio ruolo;
- Promuovere iniziative di formazione atte a sostenere e sviluppare le competenze del personale docente e non docente dell'Istituto;
- Promuovere la piena partecipazione delle famiglie alla vita dell'Istituto mediante il supporto ai genitori eletti nel Consiglio d'Istituto e nei Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione;
- Attivare iniziative congiunte scuola – famiglia riguardanti i temi dell'Educazione;
- Cogliere i bisogni formativi degli alunni, della comunità e del territorio in cui opera l'Istituto;
- Adottare strumenti e modalità di comunicazione che diano garanzie di efficacia e tempestività dell'informazione.

Il Dirigente Scolastico, il corpo docente e non docente dell'Istituto, gli alunni e le loro famiglie, presa visione delle regole che l'Istituto Comprensivo ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrivono, condividendone gli obiettivi e gli impegni, il presente contratto educativo, copia del quale è parte integrante del Regolamento d'Istituto vigente.

Tutte le Famiglie degli alunni frequentanti l'Istituto Comprensivo "Porto Garibaldi" potranno trovare informazioni e aggiornamenti sulle attività dell'I.C. anche attraverso il sito web istitutocomprensivoportogaribaldi.gov.it e accedendo al registro elettronico in uso mediante le proprie credenziali personali.

Gli alunni dell'Istituto Comprensivo "Porto Garibaldi" dovranno firmare e consegnare il talloncino sottostante, debitamente sottoscritto anche dal proprio genitore o da chi ne fa le veci. √

Il Dirigente Scolastico

Il Genitore

L'alunno/a

Maria Gaiani

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93

Preso visione e condivisione del Patto Educativo di Corresponsabilità dell'I. C. "Porto Garibaldi" a.s. 2018-2019

ALLEGATO 6

CRITERI DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Si forniscono le seguenti indicazioni operative con riferimento a:

D.lgs 62/2017

D.M. 741/2017

D.M. 742/2017

Nota Miur 1865/2017

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.

Circa la valutazione del comportamento:

viene declinata in positivo, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, superando il voto in condotta ed introducendo nella scuola secondaria di primo grado la valutazione attraverso un giudizio sintetico.

Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado (990 ore complessive), fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;**
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;**
- c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.**

Deroghe previste in casi eccezionali, come deliberate dal Collegio dei Docenti:

- 1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati;*
- 2. terapie e/o cure programmate e documentabili;*
- 3. gravi e documentati motivi di famiglia;*
- 4. partecipazione ad attività agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;*
- 5. adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.*

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un **voto di ammissione espresso in decimi**, senza utilizzare frazioni decimali, **anche inferiore a sei decimi.**

Per la definizione del voto di ammissione, il Collegio dei Docenti approva i seguenti criteri volti a valorizzare il percorso del triennio:

1. media dei voti dell'ultimo quadrimestre, arrotondata all'unità superiore per decimali $\geq 0,50$ in considerazione del percorso triennale;
2. per gli alunni il cui voto di ammissione risulti maggiore o uguale a 8, il Consiglio di classe prende in considerazione la media del rendimento scolastico dell'ultimo quadrimestre. Se è maggiore o uguale a 8, il Consiglio può riconoscere un credito didattico di 0,5 punti, aumentando di fatto di un' unità il voto di ammissione;

Prove nazionali sugli apprendimenti delle alunnee degli alunni della scuola secondaria di primo grado

L'INVALSI, nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado.

Le prove supportano il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.

Si prevede la restituzione individuale alle famiglie, attraverso un giudizio in forma descrittiva, del livello di apprendimento raggiunto in italiano, matematica e inglese.

Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Le prove si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.

Svolgimento ed esito dell'esame di Stato

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e' finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e' costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta da **tutti i docenti** del consiglio di classe (compresi i docenti di I.R.C. e Materia alternativa). Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

L'esame di Stato e' costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispose le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

a) prova scritta di italiano, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;

b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;

c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Il colloquio e' finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Durante lo svolgimento delle prove scritte, gli alunni non potranno lasciare la sede scolastica prima della **metà dell'orario complessivo** stabilito per la singola prova ed esclusivamente previa riconsegna del **modello di autorizzazione** scritta da parte del genitore/tutore. Tale modello verrà preventivamente distribuito a tutti gli alunni delle classi Terze, con riconsegna da effettuare prima del termine delle attività didattiche.

Definizione del voto finale

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la **media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio**, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla **media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio**.

Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.

La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.

L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta **all'unanimità della commissione**, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del **triennio e agli esiti delle prove d'esame**.

Gli esiti finali dell'esame di Stato sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'istituzione scolastica. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito.

Certificazione delle competenze nel primo ciclo

La certificazione descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove Invalsi a carattere nazionale, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE ED ORALI:

Per la prova scritta di ITALIANO:

Durata della prova: 4 ore (2 ore + intervallo + 2 ore)

La prova scritta di italiano accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

La commissione predispone almeno tre terne di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;*
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;*
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.*

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la tema di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

Criteri di valutazione della prova:

1. correttezza grammaticale
2. ricchezza lessicale

3. forma ben strutturata
4. contenuto aderente alla traccia
5. svolgimento logico ed equilibrato tra le parti.

Tabella di valutazione:

VOTO	DESCRITTORE
10	Contenuto ben articolato, completamente adeguato alla traccia ed equilibrato tra le parti; lessico ricco e corretto grammaticalmente. Forma organica e ben strutturata
9	Contenuto articolato, adeguato alla traccia ed equilibrato tra le parti. Lessico appropriato e corretto grammaticalmente. Forma nel complesso ben strutturata.
8	Contenuto aderente alla traccia con le parti adeguatamente equilibrate tra loro. Buona padronanza del lessico che risulta corretto. Forma scorrevole.
7	Contenuto aderente alla traccia con le parti equilibrate tra loro. Sufficiente padronanza del lessico che è accettabilmente corretto. Forma abbastanza scorrevole.
6	Contenuto sufficientemente aderente alla traccia. Lessico semplice e non sempre corretto grammaticalmente. Forma abbastanza lineare.
5	Contenuto parzialmente adeguato alla traccia e confuso. Lessico non utilizzato in modo appropriato. Forma scorretta. Errori grammaticali.
4	Contenuto non adeguato alla traccia e confuso. Lessico non utilizzato in modo appropriato. Forma molto scorretta. Errori grammaticali.

Per la prova scritta di LINGUE STRANIERE:

Durata della prova: 2 ore + pausa + 1 ora e 30 minuti

La prova scritta relativa alle lingue straniere accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria.

La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria.

La commissione predispone almeno tre tracce in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo, con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento:

a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;

b) lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

La valutazione sarà unica per entrambe le lingue.

Gli alunni con DSA potranno fruire di 30 minuti aggiuntivi, ove ritenuto necessario.

Criteri di valutazione della prova:

1. Aderenza alla traccia

2. Correttezza morfologica e sintattica
3. Proprietà lessicale.
4. Comprensione del testo
5. Rielaborazione.

Tabella di valutazione:

VOTO	DESCRITTORE
10	Elaborato completamente adeguato, coerente alla traccia e corretto dal punto di vista ortografico e sintattico. Lessico ben articolato e funzionale al contesto. Forma organica e ben strutturata.
9	Elaborato completamente adeguato alla traccia e corretto nell'uso dei connettivi logici. Lessico appropriato e specifico. Forma coerente e scorrevole.
8	Elaborato adeguato alla traccia e corretto dal punto di vista ortografico e sintattico. Lessico adeguato alla tipologia testuale richiesta. Forma chiara e scorrevole.
7	Elaborato aderente alla traccia e accettabilmente corretto dal punto di vista ortografico e sintattico. Lessico abbastanza adeguato alla tipologia testuale richiesta. Forma chiara e precisa.
6	Elaborato globalmente adeguato alla traccia e nel complesso corretto dal punto di vista ortografico e sintattico. Lessico sostanzialmente adeguato alla tipologia testuale richiesta. Forma semplice e lineare.
5	Elaborato parzialmente adeguato alla traccia e non sempre corretto dal punto di vista ortografico e sintattico. Lessico generico. Forma ripetitiva e schematica.
4	Elaborato non adeguato alla traccia e scorretto dal punto di vista ortografico e sintattico. Lessico non utilizzato in modo appropriato. Forma elementare e approssimativa.

Per la prova di MATEMATICA:

Durata della prova: 3 ore

La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.

La commissione predisponde almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

a) problemi articolati su una o più richieste;

b) quesiti a risposta aperta.

Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

Gli alunni con DSA potranno fruire di 30 minuti aggiuntivi, ove ritenuto necessario.

Criteria di valutazione della prova:

1. Correttezza dei procedimenti di calcolo
2. Correttezza e completezza dei percorsi risolutivi
3. Comprensione ed uso del linguaggio specifico.

Tabella di valutazione:

VOTO	DESCRITTORE
10	I procedimenti di calcolo sono corretti e completi, il percorso risolutivo è corretto e preciso, il linguaggio specifico è preciso e pertinente.
9	I procedimenti di calcolo e il percorso risolutivo sono complessivamente corretti, il linguaggio specifico contiene lievi imprecisioni.
8	I procedimenti di calcolo sono sostanzialmente corretti, ma con lievi imprecisioni, il percorso risolutivo non è del tutto completo o corretto, il linguaggio specifico è abbastanza preciso.
7	I procedimenti di calcolo e il percorso risolutivo presentano alcuni errori o sono incompleti, il linguaggio specifico contiene qualche imprecisione.
6	I procedimenti di calcolo hanno diversi errori, il percorso risolutivo è parzialmente corretto, il linguaggio specifico non è del tutto appropriato.
5	I procedimenti di calcolo presentano errori sostanziali, il percorso risolutivo non è corretto, il linguaggio specifico è impreciso e confuso.
4	I procedimenti di calcolo e il percorso risolutivo sono incompleti e con gravi errori, il linguaggio specifico è del tutto inadeguato.

Per la PROVA ORALE: colloquio pluridisciplinare

Partendo da un argomento scelto dall'allievo, la Sottocommissione d'Esame, con semplici domande o con un'aperta discussione, cercherà di approfondire temi diversi che consentono di valutare il grado di preparazione dell'alunno e la conoscenza dei contenuti, la sua capacità di orientarsi, di mettere in collegamento temi diversi, di stabilire raccordi interdisciplinari in modo logico con una buona capacità espositiva ed utilizzando i linguaggi specifici.

L'atteggiamento dovrà essere maturo e consapevole e l'allievo sarà, comunque, valutato alla luce della esperienza scolastica triennale, del suo processo di maturazione, del ritmo di apprendimento e del livello di partenza, sia sul piano cognitivo che relazionale.

Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

I criteri di valutazione sono:

- Conoscenza dei contenuti
- Capacità di stabilire raccordi interdisciplinari

- Capacità di collegamenti logici, di analisi, di sintesi
- Capacità espositive
- Uso dei linguaggi specifici
- Atteggiamento maturo e consapevole.

Tabella di valutazione:

VOTO	INDICATORI
10	Il colloquio ha evidenziato una conoscenza approfondita e una capacità di rielaborazione autonoma dei contenuti. I collegamenti interdisciplinari sono stati affrontati con naturalezza, usando un lessico ricco ed appropriato e con un'ottima padronanza dei linguaggi specifici.
9	Il colloquio ha evidenziato una conoscenza e una capacità di rielaborazione dei contenuti più che buone. I collegamenti interdisciplinari sono stati affrontati con naturalezza usando un lessico chiaro ed appropriato e con una accurata padronanza dei linguaggi specifici.
8	Il colloquio ha evidenziato una buona conoscenza degli argomenti affrontati. Le varie discipline sono state collegate coerentemente con un lessico corretto e con una buona padronanza dei linguaggi specifici.
7	Il colloquio ha evidenziato una più che sufficiente conoscenza degli argomenti affrontati. I collegamenti interdisciplinari sono stati effettuati con qualche difficoltà, utilizzando un lessico appropriato, ma piuttosto limitato e dimostrando una accettabile padronanza dei linguaggi specifici.
6	Il colloquio ha evidenziato una sufficiente conoscenza degli argomenti affrontati, pur mostrando diverse difficoltà nei collegamenti interdisciplinari e un lessico non sempre appropriato e scarno con una non del tutto adeguata padronanza dei linguaggi specifici.
5	Il colloquio ha evidenziato una conoscenza parziale degli argomenti affrontati che sono stati collegati con molte difficoltà. Il lessico è apparso confuso e con una non adeguata padronanza dei linguaggi specifici.
4	Il colloquio ha evidenziato una conoscenza molto frammentaria degli argomenti affrontati che non sono stati collegati tra loro. Il lessico è risultato molto povero e faticoso. Totalmente inadeguati i linguaggi specifici.

In sintesi: l'esito finale dell'Esame di Stato deve essere espresso tenendo conto delle seguenti valutazioni espresse in decimi e senza utilizzare valori decimali

- Giudizio di idoneità/Voto di ammissione all'Esame
- Voto finale delle prova scritta di italiano
- Voto unico delle prova scritte di lingue comunitarie
- Voto della prova scritta di matematica
- Voto del colloquio pluridisciplinare.

Per quanto riguarda l'attribuzione del voto finale espresso in decimi, i docenti avranno a disposizione una griglia di sintesi appositamente predisposta in cui dovranno essere riportate le valutazioni delle prove scritte ed orali, il giudizio di idoneità e il voto finale.